

Canile, il Comune ci riprova: secondo bando

Il primo andò deserto, prevista una concessione triennale da 1,3 milioni. L'assessore Gallonetto: «La crisi energetica influisce»

Secondo bando di gara per gestire il canile comunale. La prima gara è andata deserta, tanto che il Comune ha dovuto prolungare l'affidamento alla cooperativa La Pieve che attualmente si prende cura della struttura di via Romea. Il bando scade il 23 gennaio, e prevede una durata di 3 anni più altri tre, per un controvalore di 1,3 milioni di euro. «È chiaro che la crisi energetica influisce parecchio sulla gestione della struttura» afferma l'assessore ai Diritti degli animali, Igor Gallonetto. «Anche perché siamo alle prese con il fenomeno dei cani morsicatori, animali che costano parecchio, non sono semplici da accudire e che vengono spesso portati al canile da proprietari che dopo pochi mesi non sanno come andare avanti. Ma per questi cani a pelo corto, d'inverno occorrono

spazi singoli con lampade che riscaldano e la bolletta è sempre alta».

«Il canile presenta cani stanziali e cani in entrata – si legge nel bando di gara - che escono dalla struttura più o meno rapidamente. Occorre pertanto tener conto che non sono note a priori le movimentazioni degli animali per il periodo futuro, né le patologie che possono insorgere o il numero di animali incidentati. Il problema emergente negli ultimi anni è inoltre quello dei cani con aggressività non controllata, che possono entrare con richiesta di rinuncia di

IL DATO

Nel 2021 si è toccato il minimo storico dei cani entrati nella struttura, appena 152

proprietà ma molto spesso anche improvvisamente, su disposizione del servizio veterinario della Azienda Ausl oppure delle Forze dell'ordine, a seguito di episodi di morsicatura e quindi sono ingressi imprevedibili ai quali il canile deve comunque fare fronte. Attualmente i cani con aggressività non controllata saturano i box disponibili per questa tipologia di cani».

Nel 2021 si è toccato il minimo storico dei cani entrati nella struttura di accoglienza: 152 entrati, 154 usciti e 75 presenti al 31 dicembre. Per trovare accessi più consistenti bisogna tornare al 2016 quando si registrarono 337 cani in entrata, 351 in uscita e 73 a fine anno. L'importo totale a base d'asta è di 1.321.869+ IVA (3 anni + 3), l'importo stimato per la manodopera per sei anni è di 1.032.000 euro + Iva.

I. T.



Un cane accolto nel canile di Ravenna. Attualmente la struttura è gestita dalla cooperativa La Pieve